Nuova delocalizzazione nel settore della moda?

Risposta del 3 giugno 2019 all'interpellanza presentata il 10 maggio 2019 da Massimiliano Ay e Lea Ferrari

Gli interpellanti si attengono al testo.

<u>VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA</u> - Rispondo alle domande poste nell'interpellanza.

1. Può confermare la notizia della delocalizzazione del gruppo Kering?

Ci rimettiamo in questo caso alle informazioni fornite dall'azienda stessa alla stampa che nel mese di ottobre del 2018 e nel mese di maggio 2019 annunciava una parziale delocalizzazione delle attività.

2. Se sì, quali sono le conseguenze sul piano occupazionale per il nostro territorio e come pensa di intervenire il Cantone a tutela dei posti di lavoro?

Rinviamo alle comunicazioni dell'azienda in merito ai tempi e alle modalità di parziale spostamento delle attività e al presumibile impatto sul personale. Ricordiamo peraltro che nei casi di forti diminuzioni di personale, l'azienda deve ottemperare ai dettami posti dall'art. 335d e seguenti del Codice delle obbligazioni, concernenti il licenziamento collettivo. Come già indicato pubblicamente, i collaboratori toccati dalla riorganizzazione potranno contare anche sul supporto e sostegno dei sindacati. Le persone che perdono l'impiego, rispettivamente che sono alla ricerca di nuove opportunità, possono far capo anche a diverse misure messe in campo dalla Sezione del lavoro. Il portale "lavoro.swiss", oltre a offrire una panoramica delle opzioni a disposizione, illustra quali passi intraprendere per trovare un nuovo lavoro.

- 3. Il gruppo in questione ha mai avuto vantaggi a livello fiscale? Se sì si chiede di quantificare.
- 4. In caso affermativo alla precedente domanda, da quanti anni beneficia di agevolazioni fiscali ai sensi della LInn? Qualora l'intervallo dovesse risultare inferiore a 5 anni rispetto alla paventata delocalizzazione, intende il Consiglio di Stato esercitare la relativa clausola di restituzione (art. 11 cpv. 4 RLInn)?

Rispondo alla terza e alla quarta domanda insieme. Come già evidenziato in passato, non possono essere rilasciate informazioni su singoli attori. In termini generali, per quanto concerne il tema delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge per l'innovazione economica [LInn; RL 900.100], ricordiamo che da anni lo strumento dell'incentivo fiscale non è più utilizzato. Già nel messaggio n. 7557 del 4 aprile 2018 riguardante la LInn si osservava che nel periodo quadro 2016-2019 non sono state accordate agevolazioni fiscali. Ricordiamo peraltro che a partire da giugno 2014, annualmente, in sede di Consuntivo, sono pubblicati tutti gli aiuti concessi alle aziende in base alla LInn, comprese eventuali agevolazioni fiscali. Consultando la lista si può evincere che in questi anni non sono state concesse agevolazioni a nessun'azienda in base alla LInn.

FERRARI L. - Non sono soddisfatta. Mi sconcerta il fatto che il Ministro Vitta abbia saputo la notizia dalla stampa, mentre noi siamo stati informati prima. Riguardo a un settore importante come quello della "Fashion Valley", che dovrebbe essere parte integrante della strategia del nostro Cantone, bisognerebbe sempre sapere cosa sta succedendo. Il Ministro Vitta è anche stato sindaco di Sant'Antonino e quindi conosce molto bene quello che sta attorno alla Luxury goods international. Un altro punto sconcertante è che "Il sole 24 ore" ha definito la creazione di questa struttura finanziaria «una stabile organizzazione occulta». Nel nostro Cantone abbiamo dunque creato le condizioni perché un'azienda frodasse il fisco italiano, e con esso la popolazione italiana, per miliardi di euro. Ripeto che lo trovo piuttosto sconcertante e come partito comunista non siamo soddisfatti di questo genere di atteggiamento da parte del Governo, riguardo a una visione del nostro futuro e del nostro territorio. Si tratta purtroppo di diversi capannoni su zone molto preziose, come quella del Piano di Magadino, che generano traffico e inquinamento. Cosa ne sarà di questo capannone? Magari il ministro Vitta potrà chiedere ai partner della Gucci e della Kering se possiamo averlo in donazione per i danni morali subiti!

Insoddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.